



COMUNE DI CARBONARA SCRIVIA
(Provincia di Alessandria)

NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO DI PREVISIONE
ANNI 2019-2021

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premessa

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 1/4 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Le previsioni di bilancio sono state predisposte sulla base della situazione cognita al fine, nel pieno e imprescindibile rispetto delle previsioni di bilancio, di dare soddisfazione ai bisogni espressi dalla comunità amministrata.

Con riferimento agli stanziamenti di entrata le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri.

Imposte e tasse e proventi assimilati

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

IUC

L'art. 1, comma 639 della legge 147/2013 ha introdotto un nuovo tributo denominato IUC. A norma di detto articolo la IUC è così definita, *“essa si basa su due presupposti positivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore”*.

IMU

La gestione delle tre singole componenti avviene in maniera autonoma. La componente di natura patrimoniale, l'IMU, non necessita di riapprovazione regolamentare, essendo stata riconfermata nella sua originaria struttura.

La previsione di gettito IMU degli esercizi 2019-2021 è al netto della trattenuta a titolo di quota di contribuzione annua del Comune di Carbonara Scivìa al Fondo di Solidarietà Comunale, stimata in € 44.819,48 (DATO 2019); dal 2016 la % di compartecipazione è scesa dal 38,23 al 22 e viene effettuata direttamente dall'Agenzia delle Entrate sulla quota comunale di gettito IMU versata dai contribuenti.

ALIQUOTE 2019:

- | |
|--|
| ⇒ 0,4% per le abitazioni principali e relative pertinenza, limitatamente alle categorie A1 – A8 – A9;
⇒ 0,84% per gli altri immobili soggetti a tassazione; |
|--|

TASI

Nel corso del 2014 è stato approvato il regolamento del tributo.

Con i proventi della TASI vengono finanziati tutta una serie di servizi indivisibili:

- Illuminazione pubblica
- Cura del verde pubblico
- Gestione rete stradale comunale (viabilità, segnaletica, circolazione stradale, manutenzione)
- Sgombero neve
- Servizi di polizia locale
- Servizio di protezione civile
- Personale
- Urbanistica, arredo urbano e gestione territorio
- Ufficio tecnico

La previsione di gettito TASI degli esercizi 2019-2021 è stata effettuata tenendo in considerazione l'esenzione sulle abitazioni principali, compresa la "quota inquilino", dovuta dall'occupante non proprietario (conduttore o comodatario), e confermando l'aliquota del 2,2 per mille sugli altri immobili.

TARI

Il citato articolo 1, dal comma 641 al comma 668 prevede che il tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2, D.P.R. 158/1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

La tariffa deve essere calcolata in maniera da consentire di recuperare tutti i costi di gestione del servizio come risultanti dal Piano Finanziario approvato contestualmente.

Le aliquote applicate nel 2019 fanno riferimento ai costi inseriti nel piano finanziario 2019.

Con l'esercizio 2020 sarà gestito il servizio di raccolta porta a porta con misurazione puntuale del rifiuto residuo e con la conseguente applicazione della tariffazione puntuale. La gestione del tributo sarà effettuata da Gestione Ambiente.

Nell'esercizio finanziario 2019, vengono confermate le norme introdotte dalla Legge di Stabilità 2016:

- non è dovuta la TASI sulle abitazioni principali, compresa la "quota inquilino", dovuta dall'occupante non proprietario (conduttore o comodatario). Rimane l'imposta (e un residuo IMU del 4 per mille) su abitazioni signorili, case storiche e ville;
- per le abitazioni concesse in comodato d'uso a figli o genitori, i tributi IMU e TASI sono ridotti del 50%. Il beneficio si applica purché il contratto sia registrato e il comodante possieda un solo immobile nello stesso Comune, con esclusione degli immobili di lusso;
- l'esenzione dell'Imposta Municipale Propria dovuta per i terreni agricoli, si applicherà sulla base dei criteri individuati dalla circolare n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 della G.U. n. 141 del 18 giugno 1993 (in altri termini per il Comune di Carbonara Scivina pagheranno solo i terreni censiti al catasto nei fogli n. 1 – 4, sempre che non siano posseduti e condotti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli per i quali è prevista l'esenzione totale);
- gli intestatari degli immobili censibili nelle categorie catastali D ed E, possono presentare atti di aggiornamento per la rideterminazione della rendita catastale (ai sensi del c. 24 della citata legge di stabilità è prevista un'esenzione IMU per i macchinari imbullonati).

Pertanto, l'attività sarà orientata alla realizzazione di progetti per razionalizzare e ottimizzare i processi legati alla riscossione delle entrate tributarie.

Compartecipazione di tributi

Nel triennio 2019-2021 viene confermata in misura dello 0,5% l'applicazione dell'addizionale comunale Irpef.

Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

Nel 2019, è stato rideterminato il Fondo di Solidarietà Comunale, in € 177.925,03.

Trasferimenti correnti

Sono stati previsti sulla base dell'andamento storico o di documentazione agli atti dell'ente. Da segnalare i contributi non fiscalizzati da federalismo municipale, quelli spettanti per fattispecie specifiche di legge. Nei trasferimenti correnti viene stanziato anche il contributo provinciale dovuto per l'assistenza scolastica.

Entrate Extratributarie

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi (servizio scuolabus, mense scolastiche, luce votiva).

Contributi agli investimenti

Sono previsti contributi regionali e altri trasferimenti di capitale, iscritti in relazione ai finanziamenti previsti di provenienza regionale.

Altre entrate in conto capitale

Le previsioni di entrata si riferiscono ai proventi derivanti dal rilascio di permessi a costruire, queste entrate sono state interamente destinate al finanziamento di spese per investimento.

Accensione di Mutui e prestiti

È prevista l'assunzione di un mutuo nel triennio 2019 – 2021. Si ritiene, però, che la consistenza dell'avanzo di amministrazione 2018 possa permettere la spesa di investimento relativa al mutuo senza dover contrarre lo stesso.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'appendice n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "*Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.*

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il relativo ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è iscritto in bilancio per i PROVENTI DA LUCI VOTIVE per un importo pari a € 1675,00.

Prudenzialmente viene iscritto un importo pari a € 1000,00 per PROVENTI DA ACCERTAMENTI TRIBUTARI e pari a € 2.000 per TARI.

Spesa corrente

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Personale in servizio;
- Interessi, su mutui in ammortamento, attualmente tutti a tasso fisso;
- Contratti e convenzioni in essere;
- Spese per utenze e servizi di rete.

In generale le altre spese ordinarie di gestione sono state stanziare in base anche al loro andamento storico. Sono rispettati i vincoli di finanza pubblica in materia di spesa di personale.

Spesa di investimento

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche.

In applicazione delle nuove regole contabili, tali stanziamenti comprendono anche le previsioni di spesa relative ad investimenti, finanziati in esercizi precedenti, ma non ancora completati o per i quali risultano da liquidare stati di avanzamento. I lavori con finanziamento a valere sul FPV (fondo pluriennale vincolato) sono relativi ad opere e lavori in corso imputati secondo cronoprogramma dei lavori.

Previsione flussi di cassa

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati:

1. per quanto riguarda l'entrata, in relazione a:
 - effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio (tenuto quindi conto dei crediti di dubbia esigibilità svalutati in sede di rendiconto);
 - previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;
2. per quanto riguarda la spesa in relazione a:
 - ai debiti maturati;
 - flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.)
 - scadenze contrattuali;
 - cronoprogramma degli investimenti.

E' stato verificato che, salvo manovre statali di particolare rilievo sui termini di versamento di imposte e fondi perequativi, in vigenza della normativa attuale, non sono prevedibili ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria. Nel corso della gestione vengono sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, al fine di rispettare gli equilibri finali di bilancio.

ULTERIORI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Garanzie prestate dall'ente

L'Ente non ha rilasciato, ai sensi dell'art. 207 TUEL, alcuna garanzia fideiussoria.

Strumenti finanziari derivati

L'Ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

Elenco degli organismi partecipati

Con d.c.c. n. 12/2017 è stata approvata la revisione straordinaria delle partecipate di cui all'art. 24 D. Lgs. N. 175/2016, al 23.09.2016:

<u>Ragione sociale</u>	<u>Quota Comune di Carbonara Scivia</u>
A.M.I.A.S. S.p.A.	0,87
S.R.T. S.p.A.	0,48
GIAROLO LEADER s.r.l.	0,043

Con d.g.c. n. 56/2017 sono stati individuati i componenti del gruppo amministrazione pubblica:

<u>Ragione sociale</u>	<u>Quota Comune di Carbonara Scivia</u>
C.I.S.A. - TORTONA	1,84
A.M.I.A.S. S.p.A.	0,87
S.R.T. S.p.A.	0,48
GIAROLO LEADER s.r.l.	0,043

Il Responsabile del Servizio Finanziario


Dott. Stefano Caffarone